

## GALLERIA | MARIE-LAURE FLEISCH

### Chiara Dynys . Più Luce Su Tutto



La Galleria Marie-Laure Fleisch presenta, in collaborazione con l'Archivio Centrale dello Stato, due importanti progetti di Chiara Dynys a Roma. Un percorso di memoria personale e collettiva, dall'Unità d'Italia a oggi, diviso in due luoghi: la sede dell'Archivio all'EUR e la galleria di vicolo Sforza Cesarini.

Le due mostre *Labirinti Di Memoria* all'Archivio Centrale dello Stato a cura di Fortunato D'Amico e *Più Luce Su Tutto* in galleria, colgono e contrappongono due aspetti del nostro modo di guardare al mondo: la memoria fattuale e la memoria ideale.

Presso l'Archivio Centrale dello Stato, dove risiede la memoria documentale dell'Italia, l'artista disegna un percorso labirintico che si snoda tra corridoi e scalinate.

In galleria l'esposizione *Più Luce Su Tutto* apre, per la prima volta all'interno del percorso artistico di Chiara Dynys, a una sperimentazione che accosta luce e carta, due materiali in grado di ritrovarsi nella medesima leggerezza.

Una grande installazione di oltre 10 metri, dal cui titolo prende nome la mostra, in cui la carta è protagonista e viene interpretata dall'artista come pagina, in senso proprio, e come pagina della mente, che contiene tutte le pagine. Si tratta di una grande libreria di 369 libri di vetro, dove ognuno può riconoscere la propria biblioteca ideale, ovvero la propria sensibilità. Alcuni libri sono internamente illuminati ed emanano luce: sono letteralmente "illuminanti". In quest'opera dalla visione dell'Archivio (oltre 120 km di scaffalature, zeppe di faldoni ricchi di documenti e informazioni, che tracciano le ombre di una Babilonia sommersa, di un puzzle della memoria tanto fitto) si contrappone la visione dell'artista in una forma luminosa e trasparente.

*Il Gobbo* è un lavoro che racconta un gioco combinatorio di scrittura, luce ed emozioni private dall'artista, utilizzando la forma dello strumento che a teatro, o in uno studio televisivo, ha il compito di suggerire. Infine, *Parole Nel Vuoto*, un grande libro "in folio" dove appaiono, grazie a una retroproiezione, frasi letterarie che hanno accompagnato la vita e il lavoro di Chiara Dynys e che si formano a partire da gocce cadute sulla pagina aperta.

In occasione delle due mostre verrà pubblicato un catalogo edito da Skira, book design Italo Lupi.

Chiara Dynys nasce a Mantova. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in importanti Musei ed Istituzioni culturali pubbliche e private. Tra le principali si ricordano: Museo Cantonale, Ala Est, Lugano (2001); Scuderie Papali al Quirinale e Mercati di Traiano, Roma (2001); Museum Bochum, Bochum (2003); Institut Mathildenhöhe, Darmstadt (2003); Kunstmuseum, Bonn (2004); Wolfsberg Executive Development Centre, Wolfsberg (2005); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2005); MART, Rovereto (2005); Rotonda di Via Besana, Milano (2007); Museo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Roma (2008); ZKM-Museum für Neue Kunst, Karlsruhe (2009).

Le opere di Chiara Dynys sono state acquisite da importanti collezioni pubbliche e private, quali MART, Rovereto; VAF Stiftung, Frankfurt; UBS, Milano; Manno, Zurigo; Collezione Museo Cantonale, Lugano; Collezione Kunstsammlung, Weimar; ATEL Energia, Milano; ZKM, Karlsruhe; Villa e Collezione Panza, Varese; Accademia di Architettura - Casa dello Studente, Mendrisio.

In collaboration with the Central State Archive, the Marie-Laure Fleisch Gallery presents two major projects by Chiara Dynys in Rome. A journey through individual and collective memory, from Italy's Unity to today, divided into two locations: the Archive's seat in the EUR district and the gallery in vicolo Sforza Cesarini.

The two exhibitions *Labirinti Di Memoria* (Labyrinths of Memory), curated by Fortunato D'Amico at the Central State Archive and *Più Luce Su Tutto* (More Light on Everything) in the gallery, capture and contrast two aspects of our way of looking at the world: factual and ideal memory.

At the Archivio Centrale dello Stato, home to Italy's documental memory, the artist charts a labyrinthine path that leads through corridors and staircases.

At the gallery, the exhibition *Più Luce Su Tutto* opens, for the first time in Chiara Dynys's artistic journey, an experimental research that juxtaposes light and paper, two elements that can find each other in their common lightness.

In a large installation - over 10 square meters - after whose title the exhibition is named, paper plays the lead role and is interpreted by the artist as a page in the literal meaning of the word, but also as a mental page that contains all other pages. It is a large library with 369 books made of glass, in which everyone can recognize their ideal library, their own preferences. Some books are lit from the inside and emanate light, they are literally 'illuminated'. This work offers a glimpse of the Archive, over 120 km of shelves packed with bundles that in turn contain innumerable documents and information, tracing the shadows of a drowned Babylon, a puzzle of memory, a vision that contrasts with the artist's in a luminous, transparent form.

*// Gobbo* (The Cue Card) is a work that tells about a combinatory interplay of writing, light and emotions felt by the artist, and utilizes the shape of the tool used in theaters and television studios for prompting cues.

Finally, *Parole Nel Vuoto* (Words in the Void) is a large 'folio' book containing literary quotes that are back-projected on it. These words, which have accompanied Chiara Dynys throughout her life and work, take shape from drops falling on the pages of the open book.

In occasion of the two exhibitions, a catalogue edited by Skira will be published. Book design Italo Lupi.

Chiara Dynys was born in Mantua. She has taken part in many personal and collective exhibitions held at major museums and public and private cultural institutions. Some of her most important exhibitions were held at: Museo Cantonale, Ala Est, Lugano (2001); Scuderie Papali al Quirinale e Mercati di Traiano, Roma (2001); Museum Bochum, Bochum (2003); Institut Mathildenhöhe, Darmstadt (2003); Kunstmuseum, Bonn (2004); Wolfsberg Executive Development Centre, Wolfsberg (2005); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2005); MART, Rovereto (2005); Rotonda di Via Besana, Milano (2007); Museo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Roma (2008); ZKM-Museum für Neue Kunst, Karlsruhe (2009).

Chiara Dynys's works have been acquired by major public and private collections, such as MART, Rovereto; VAF Stiftung, Frankfurt; UBS, Milano; Manno, Zurigo; Collezione Museo Cantonale, Lugano; Collezione Kunstsammlung, Weimar; ATEL Energia, Milano; ZKM, Karlsruhe; Villa e Collezione Panza, Varese; Accademia di Architettura - Casa dello Studente, Mendrisio.